



Città metropolitana di Venezia

Decreto del Sindaco

N. 4 del 02-02-2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE □ PARTE FINANZIARIA □ 2026-2028

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento all'art.169, che prevede l'approvazione del PEG da parte dell'organo esecutivo, e al'art147, sul sistema dei controlli interni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 “Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici”, con particolare riferimento all'art 7;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito Legge 190/2012) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- il D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.” che all’art. 6, definisce i contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- il D.L. 228 del 30/12/2021 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;
- la deliberazione, n. 88, in data 24 giugno 2010, della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit – oggi A.N.AC.), recante le “Linee guida per la definizione degli standard di qualità”;
- la Delibera di ANAC n. 605 del 19/19/2023 di aggiornamento del Piano Nazionale

Anticorruzione 2023;

- il DM 132/2012 che all'art.7 dispone che: “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il Piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;
- il decreto sindacale n. 12 del 10/02/2021 con il quale il Sindaco metropolitano ha nominato il Segretario generale, dott. Michele Fratino, Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché della Trasparenza della Città metropolitana di Venezia;
- il decreto sindacale n.71 del 19 dicembre 2023 con il quale il Sindaco metropolitano ha nominato l'ing. Nicola Torricella Direttore generale della Città metropolitana di Venezia;
- il decreto sindacale n.79 del 27/12/2023 con cui è stata approvata la macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Venezia;
- il decreto sindacale n.82 del 29/12/2023 con il quale il Sindaco metropolitano ha conferito gli incarichi di direzione e coordinamento nell'ambito della nuova macrostruttura della Città metropolitana di Venezia, attribuendo la responsabilità dell'Area Controllo di gestione e supporto alle società partecipate – Servizio Controllo di Gestione - al dott. Matteo Todesco;
- il Regolamento sui controlli interni, che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città Metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, trova ad oggi applicazione, in quanto compatibile;
- il Regolamento metropolitano di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.18 del 24/09/2019;
- il decreto sindacale n. 63 del 24/12/2024, con la quale è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance;
- l'aggiornamento del Documento unico di programmazione 2026-2028 e il Bilancio di previsione 2026-2028, approvati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 31 e n.32 del 19 dicembre 2025;

rilevato che sebbene la norma istitutiva del PIAO escluda il Piano esecutivo di gestione, per la componente finanziaria di esso, e ritenuto tuttavia opportuno approvarlo contestualmente al PIAO anche al fine di armonizzare la programmazione esecutiva e di dettaglio di questa amministrazione, nonché valorizzare al meglio gli obiettivi gestionali;

esaminata la proposta del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, predisposta dal dirigente dell'Area Controllo di gestione e supporto alle società partecipate, comprendente anche il Piano esecutivo di gestione 2026-2028- Parte finanziaria;

acquisiti i pareri favorevoli espressi rispettivamente dal Direttore generale, ing. Nicola Torricella, dal dirigente dell'Area Controllo di gestione e supporto al servizio società partecipate, dott. Matteo Todesco, dal Segretario Generale, dott. Michele Fratino, dal Dirigente dell'Area Risorse Umane, dott. Giovanni Braga, e dal Dirigente dell'Area Economico finanziaria, dott. Romano Armellin, in ordine

alla regolarità tecnica e contabile, nonché attestanti la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di dar corso alla programmazione che qui si intende approvare;

DECRETA

- 1** di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028 comprendente , per come sopra riportato, anche il Piano Esecutivo di gestione 2026-2028 - parte finanziaria – di cui alla Sezione 2.1.2 del medesimo;

- 2** di dare atto che per quanto riguarda il Piano Esecutivo di gestione 2026-2028 - parte finanziaria:
 - l'accertamento delle entrate è di competenza dei dirigenti responsabili dei servizi e, per quanto non previsto, del servizio finanziario;
 - la gestione dei residui attivi e passivi inerenti i vari centri di costo è assegnata ai dirigenti responsabili dei servizi alla stregua delle entrate e delle spese di competenza;
 - la gestione dei procedimenti di spesa relativi ai servizi generali come esattamente codificati e individuati nel PEG sono affidati agli uffici di staff;
 - che gli interventi e i contributi a favore di terzi sono disciplinati dal vigente regolamento provinciale in materia;
 - che l'acquisizione di forniture e prestazioni di servizi privi di natura specialistica è competenza esclusiva del servizio economato-provvedorato, nel rispetto della normativa settoriale e del regolamento dei procedimenti di spese in economia;
 - che l'acquisizione e gestione dei beni, reti e servizi di natura informatica è competenza esclusiva del servizio informatico

- 3** di dare atto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026-2028 e il Piano Esecutivo di gestione 2026-2028 - parte finanziaria - predisposti esclusivamente in formato digitale - sono pubblicati sul sito istituzionale nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”;

- 4** di dichiarare – per le motivazioni di cui alle premesse – il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI



Città metropolitana di Venezia

TIPO ATTO: *Decreto del Sindaco*

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE □ PARTE FINANZIARIA □ 2026-2028

Il R.U.P./responsabile di procedimento dichiara che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie, attestandone il giusto procedimento.

*La funzionaria
La funzionaria PAOLA GIACOMELLO
atto firmato digitalmente*



Città metropolitana
di Venezia

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Area Controllo di gestione e supporto al servizio societa' partecipate
Servizio Controllo di gestione

TIPO ATTO: Decreto del Sindaco

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE □ PARTE FINANZIARIA □ 2026-2028

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera in oggetto.

Il dirigente
Romano Armellin
atto firmato digitalmente
In sostituzione di
Matteo Todesco



Città metropolitana

di Venezia

Direttore generale

Proposta di decreto del Sindaco n. 6 del 28/01/2026

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – PARTE FINANZIARIA – 2026-2028**

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

Il Direttore generale
Nicola Torricella
atto firmato digitalmente



Città metropolitana
di Venezia

*Area Risorse umane
Servizio Trattamento giuridico*

Proposta di decreto del Sindaco n. 6 del 28/01/2026

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – PARTE FINANZIARIA – 2026-2028**

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

Il Dirigente
Giovanni Braga
atto firmato digitalmente



Città metropolitana di Venezia

Servizio Economico finanziario

Area Economico finanziaria

Proposta n. 6 del 28-01-2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE □ PARTE FINANZIARIA □ 2026-2028

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

Il dirigente
Romano Armellin
atto firmato digitalmente



Città metropolitana
di Venezia

ATTESTAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

TIPO ATTO: Decreto del Sindaco

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE □ PARTE FINANZIARIA □ 2026-2028**

Attestazione di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti.

Il dirigente
Michele Fratino
atto firmato digitalmente

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 25/2026
del 31 gennaio 2026

In data odierna, si è riunito in audio-video conferenza il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone dei sigg.ri: Corrado Mancini presidente, Franco Saccardo e Angiolino Finezzo componenti per procedere alla redazione del parere in merito alla proposta di decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 28/01/2026 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 E DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – PARTE FINANZIARIA – 2026-2028 in merito alla quale l’organo di revisione è chiamato ad esprimere il proprio parere relativamente alla sezione 3.3 del PIAO, Fabbisogno triennale del personale 2026-2027-2028.

Premesso che:

- il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione alla sezione 3: “organizzazione capitale umano” contiene la sottosezione 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale” il quale necessità, per la sua approvazione del parere dell’Organo di revisione;
- il D.M. 11 gennaio 2022 (in G. U. 28 febbraio 2022) avente decorrenza 1° gennaio 2022, rispetto al passato, prevede un diverso meccanismo di calcolo delle facoltà assunzionali delle Città metropolitane basato sulla “sostenibilità finanziaria” e “virtuosità” delle assunzioni e sulla individuazione di valori soglia basati su fasce demografiche il cui rispetto consente di aumentare le dotazioni organiche;
- il rispetto di tali parametri deve essere asseverato dal Collegio dei Revisori;
- tali parametri di riferimento sono dettagliatamente indicati nella documentazione ricevuta formata da:
 - proposta di deliberazione Piano integrato di attività ed organizzazione
 - PIAO sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale 2026-2027 e 2028 contenente:
 - La Tabella A e A/bis riferite al dettaglio del programma assunzionale 2026, qui riportata:

TABELLA A

	AREA/SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	AREA PROFESSIONALE	
1	Ufficio di Staff Del Sindaco - Ufficio Comunicazione	Coordinatore Amministrativo	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante PTFP 2025-2027
2	Direzione Generale	Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	posto vacante PTFP 2025-2027
3	Area Affari Generali - Servizio agli Organi Istituzionali	Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	posto vacante
4	Area Affari Generali - Servizio agli Organi Istituzionali	Collaboratore Servizi Ausiliari	Area degli Operatori Esperti	posto vacante
5	Area Economico Finanziaria – Servizio Economico Finanziario	Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	posto vacante PTFP 2025-2027
6	Servizio Gestione Soluzioni Software, Transizione Digitale e Trasparenza Servizio Forniture Informatiche e Servizi Web	Istruttore Tecnico Sistemi Informativi	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante
7	Servizio Gestione Soluzioni Software, Transizione Digitale e Trasparenza Servizio Forniture Informatiche e Servizi Web	Coordinatore Tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

8	Servizio Gestione Soluzioni Software, Transizione Digitale e Trasparenza Servizio Forniture Informatiche e Servizi Web	Istruttore Tecnico Sistemi Informativi	Area degli Istruttori	posto vacante
9	Servizio Gestione Soluzioni Software, Transizione Digitale e Trasparenza Servizio Forniture Informatiche e Servizi Web	Coordinatore Amministrativo	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante
10	Area Mobilità	Collaboratore Tecnico	Area degli Operatori Esperti	posto vacante da 01.03.2026
11	Area Mobilità	Collaboratore Tecnico	Area degli Operatori Esperti	posto vacante da 01.04.2026
12	Area Mobilità - Servizio Manutenzione Impianti Stradali	Coordinatore Tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante da 01.01.2026 (conservazione del posto)
13	Area Mobilità - Servizio Manutenzione Impianti Stradali	Coordinatore Amministrativo	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante
14	Area Mobilità - Servizio Trasporti Eccezionali, Ponti E Piste Ciclabili	Coordinatore Tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante
15	Area Mobilità - Servizio Trasporti Eccezionali, Ponti E Piste Ciclabili	Coordinatore Tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante
16	Area Istruzione, Cultura, Servizio Sviluppo Economico e Sociale	Istruttore Amministrativo	Area degli Istruttori	posto vacante
17	Area Protezione Civile	Coordinatore Tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante
18	Area Tutela Ambientale - Servizio Bonifiche e Rifiuti	Coordinatore Tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	posto vacante (conservazione del posto)
19	Area Vigilanza – Servizio Polizia Metropolitana Ambientale	Coordinatore Specialista di Vigilanza	Area dei Funzionari e della E.Q.	Posto vacante PTFP 2025-2027

TABELLA A BIS

N. PROGRESSIONI VERTICALI	AREA MACROSTRUTTURA	NUOVO PROFILO PROFESSIONALE	AREA CONTRATTUALE	NOTE
1	Area Patrimonio Edile	Coordinatore tecnico	Area dei Funzionari e della E.Q.	Soppressione posto di Istruttore tecnico
TOTALE N. 1				
N. 1 COORDINATORE TECNICO				

Nella seguente tabella A TER l'ente indica per il triennio 2026/2028 il personale in servizio suddiviso per area contrattuale e profili professionali.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

TABELLA A TER

Area contrattuale	Profilo professionale	d.o. iniziale al 01.01.2026	posti coperti anno 2026	d.o. iniziale al 01.01.2027	posti coperti anno 2027	d.o. iniziale al 01.01.2028	posti coperti anno 2028
		Posti in org.		Posti in org.		Posti in org.	
DIRIGENTI	DIRIGENTE	9	9	9	9	9	9
FUNZIONARI ED E.Q.	FUNZIONARIO	11	10	11	10	11	10
	COORDINATORE	97	92	97	92	97	92
	COORDINATORE¹	2	2	2	2	2	2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE	117	107	117	107	117	107
	ISTRUTTORE²	16	15	16	15	16	15
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE	51	50	51	50	51	50
		303	285	303	285	303	285
<hr/>							
Note							
¹ 2 coordinatore specialista di vigilanza ittico venatorio							
² di cui 15 agenti di polizia ittico venatorio e 1 istruttore amministrativo							
INSERITI IN DOTAZIONE ORGANICA SENZA COSTI AI SENSI ART. 5 COMMA 3 D.L. 19/06/2015, N. 78 IN QUANTO RIMBORSATI DALLA REGIONE VENETO							

Il programma per il Fabbisogno di Personale 2026/28 riassunto nella tabella sopra riportata sembra adottare ancora un concetto “rigido” di pianta organica che invece è stato in pratica superato e integrato da un nuovo approccio fondato sulla programmazione dei fabbisogni di personale. Con la riforma e l’introduzione del piano dei fabbisogni, l’ente locale deve programmare dinamicamente gli organici sulla base delle esigenze effettive di personale, delle risorse disponibili e degli obiettivi strategici, nel quadro della performance e della pianificazione economico-finanziaria complessiva e non assumere la pianta organica come strumento rigido di programmazione dei bisogni assunzionali.

La capacità assunzionale determinata ai sensi del D.M. 11 gennaio 2022 è così rappresentata:

Prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2022/2023/2024, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio di previsione:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE

Entrate correnti ultimo triennio	2022	2023	2024
Da consuntivi approvati	152.180.405,19	146.884.187,67	155.404.835,85

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 25/2026

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

FCDE SU BILANCIO DI PREVISIONE 2024			1.588.950,60
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)		149.900.858,97	

Per le spese di personale nel rendiconto 2024 euro 12.511.527, il rapporto è pari al 8,35%

Per le spese di personale del Bilancio di previsione 2026, calcolate ai sensi del D.M. che ammontano ad **€ 15.433.513,00** il rapporto è, dunque, il seguente:

$$\begin{array}{rcl} 15.433.513,00 \\ \hline & = & 10,30\% \\ & & 149.900.858,97 \end{array}$$

Ai sensi del D.M. 11.01.2022 la Città metropolitana di Venezia si colloca nella fascia demografica lett. b) per cui è fissata la soglia al 14,2%.

Il valore soglia della spesa di personale in termini di sostenibilità finanziaria è pari ad € 21.285.921,97.

Considerato che lo stanziamento a bilancio di previsione 2026/2027/2028 è così costituito:

	ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1	DIVERSI	RETRIBUZIONE IN DENARO (di cui per spese accessorie al personale)	€ 10.748.555,00 -€ 378.175,00	€ 10.718.555,00 -€ 348.175,00	€ 10.718.555,00 -€ 348.175,00
2	DIVERSI	AUMENTI CONTRATTUALI	€ 376.507,00	€ 376.507,00	€ 376.507,00
3	DIVERSI	ONERI RIFLESSI	€ 2.869.270,00	€ 2.869.270,00	€ 2.869.270,00
4	1010004	FONDO INCENTIVANTE FUNZIONI TECNICHE	€ 936.181,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00
5	1090027	PERSONALE COMANDATO	€ 143.000,00	€ 143.000,00	€ 143.000,00
6	1010036	QUOTE CONCORSO, FONDO LEGGE 336/70 ED ELENCHI SUPPLETTIVI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
7	1010039	I.N.A.I.L.	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
8	DIVERSI	IRAP	€ 982.220,00	€ 982.220,00	€ 982.220,00
10	1010225	BUONI PASTO	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
11	1030060	INTERINALE	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
12		TOTALE SPESA (SOMMA RIGA DA 1 A 11)	€ 16.415.733,00	€ 16.299.552,00	€ 16.299.552,00
13		RECUPERO SOMME PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	-€ 50.000,00	-€ 50.000,00	-€ 50.000,00
14		SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 12 e 13)	€ 16.365.733,00	€ 16.249.552,00	€ 16.249.552,00
15		SPESA PER CATEGORIE PROTETTE	-€ 550.000,00	-€ 550.000,00	-€ 550.000,00
17		TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER CFL VIGILI			
18		TOTALE SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 16 e 17)	€ 15.815.733,00	€ 15.699.552,00	€ 15.699.552,00

Le somme stanziate nel triennio nel macroaggregato 101 sono le seguenti:

ANNO 2026 euro 15.210.512,27

ANNO 2027 euro 15.094.331,45

ANNO 2028 euro 15.094.331,45

Per gli anni 2027/2028 la differenza rispetto all'anno 2026, quantificata in Euro 116.180,82, è dovuta alle differenze della previsione per spese accessorie del personale.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Considerato inoltre, che è rispettato il tetto di spesa derivante dall'art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, che recita: "..... a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione "(triennio 2011-12-13), **pari ad € 22.154.386,53**. La previsione complessiva di spesa per gli anni 2026/27/28 rispetta il limite come da tabella che segue:

Spese macroaggregato 101	€ 15.210.513,00	€ 15.094.332,00	€ 15.094.332,00
Spese macroaggregato 102	€ 982.220,00	€ 982.220,00	€ 982.220,00
Spese macroaggregato 103	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Spese personale comandato di altro ente	€ 143.000,00	€ 143.000,00	€ 143.000,00
Totale spese di personale	€ 16.415.733,00	€ 16.299.552,00	€ 16.299.552,00
(-) Componenti escluse (B)	-€ 600.000,00	-€ 600.000,00	-€ 600.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 15.815.733,00	€ 15.699.552,00	€ 15.699.552,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)			

Con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile: ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, la Città metropolitana di Venezia potrà avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite della **spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009, pari ad euro 1.148.553,05**. Sono esclusi da tali limiti i contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL in quanto coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche (vedi art. 16, comma 1 quater, del D.L. n. 113/2016 pertanto, detratto il costo imputabile all'esercizio 2026 delle assunzioni ex art. 90 d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., (per un valore annuo lordo pari ad euro 76.000,00) e per assunzioni per esigenze particolari derivanti da assenze del personale con diritto alla conservazione del posto (per un valore annuo pari ad euro 20.000), restano disponibili euro 1.052.553,05 per esigenze da motivare specificamente nei relativi avvisi di reclutamento. In particolare, tali risorse, oltre che per le assunzioni di cui alla lettera e), nel caso di assunzioni a mezzo contratti di formazione e lavoro, saranno prioritariamente destinate a:

- soddisfare il fabbisogno che potrà verificarsi nel caso e per tutto il periodo di assenza temporanea dal servizio di personale di ruolo, con diritto alla conservazione del posto, allo scopo utilizzando, ove possibile, le graduatorie concorsuali per la copertura di posti di pari area contrattuale e profilo, ove disponibili, anche di enti diversi con i quali sia stata sottoscritta apposita convenzione, oppure ricorrendo a richieste di avviamento a selezione dai Centri per l'Impiego ai sensi dell'art. 16 della Legge 28.02.1987, n.56, per i posti il cui titolo di studio per l'accesso dall'esterno non sia superiore a quello della scuola dell'obbligo;
- all'attivazione di progetti di rilevanza strategica per la Città metropolitana di Venezia ai quali non possa farsi fronte, per complessità delle procedure e quantità di lavoro da svolgere, con il solo personale di ruolo;
- all'assunzione a tempo determinato ex art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 di una figura di riferimento del Sindaco Metropolitano per supportare lo stesso in tutte le attività di carattere istituzionale proprie della Città metropolitana di Venezia;

Considerato che le previsioni di spesa 2026 sono state così formulate:

TIPO SPESA	Personale in servizio	Personale in forma flessibile	Nuove assunzioni	TOTALE
Assegni	8.005.079,37 €	66.487,46 €	213.262,96 €	8.284.829,79 €
Fondo comparto	1.633.227,36 €	4.528,96 €	4.243,68 €	1.642.000,00 €

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

fondo dirigenti	479.832,22 €			479.832,22 €
Fondo F.Q.	518.400,00 €			518.400,00 €
Straordinario	198.680,00 €		1.320,00 €	200.000,00 €
Totale parziale	10.835.218,95 €	71.016,42 €	218.826,64 €	11.125.062,01 €
Incentivi tecnici	936.181,00 €			936.181,00 €
Personale in comando	143.000,00 €			143.000,00 €
Fondo Le. 336/20	10.000,00 €			10.000,00 €
Oneri	2.791.939,98 €	18.947,18 €	58.382,95 €	2.869.270,00 €
Irap	957.583,34 €	6.036,40 €	18.600,26 €	982.220,00 €
INAIL	90.000,00 €			90.000,00 €
Buoni pasto	180.000,00 €			180.000,00 €
Interinale	8.000,00 €			80.000,00 €
TOTALE	15.951.923,27 €	96.000,00 €	295.809,85 €	16.415.733,01 €

Dato che gli stanziamenti di bilancio relativi alla spesa di personale, prevedono per il lavoro flessibile un importo pari ad euro 96.000,00, si invita l'ente a stipulare contratti di lavoro flessibile esclusivamente nel rispetto degli stanziamenti di bilancio, salvo variazione in aumento degli stessi.

Verificato che:

- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- la spesa di personale per lavoro flessibile stanziata a bilancio rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 267/2000, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- l'ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale altrimenti prevista dall'art. 76 del D.L. 112/2008;

Visti i pareri tecnico e contabile, rilasciati dai dirigenti dei servizi competenti sulla proposta di deliberazione;

Considerato quanto sopra, il Collegio procederà con l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio come previsto dal D.M. 11 gennaio 2022 con proprio atto a parte.

Il Collegio, tuttavia, raccomanda all'ente di verificare il rispetto di tutte le altre condizioni previste dalla legge prima di procedere con l'attuazione del piano assunzionale.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Alla luce delle considerazioni che precedono, ritiene che la proposta sia coerente alle disposizioni e presupposti di legge sopra citati e pertanto esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano in oggetto.

In allegato al presente verbale sotto la lettera "A" l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr Corrado Mancini Presidente firmato digitalmente

dr Franco Saccardi Componente effettivo firmato digitalmente

dr Angiolino Finezzo Componente effettivo firmato digitalmente

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Allegato “A” al Verbale n. 25 del 30 gennaio 2026
PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026/2027/2028

“ASSEVERAZIONE DEL RISPETTO DELL’EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO”

L’Organo di Revisione della Città Metropolitana di Venezia nominato nelle persone dei signori:

- dr Corrado Mancini Presidente;
- dr Franco Saccardo Componente effettivo;
- dr Angiolino Finezzo Componente effettivo;

visto il bilancio di previsione 2026/2028;

visto: la delibera del Consiglio Metropolitano con la quale si approva la nota di aggiornamento al DUP ed il Bilancio di previsione 2026/2028;

visto il rendiconto dell’esercizio 2024 con il quale è stato accertato un risultato di amministrazione (avanzo) pari a euro 105.707.819,04 ed in particolare l’evoluzione del risultato d’amministrazione nell’ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d’amministrazione (A)	€ 94.458.296,59	€ 113.134.073,15	€ 105.707.819,04
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 9.263.718,66	€ 22.683.279,36	€ 27.598.219,14
Parte vincolata (C)	€ 13.807.918,54	€ 19.920.307,33	€ 11.071.620,86
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 300,44	€ 295.106,59	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 71.386.358,95	€ 70.235.379,87	€ 67.037.979,04

richiamato l’art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario, nei comuni, nelle province e nelle città metropolitane in base alla sostenibilità finanziaria;

ed in particolare: il comma 1-bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, che stabilisce: «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Rilevato che in data 11/01/2022 (G.U. n.49 del 28/02/2022) è stato approvato il D.P.C.M ad oggetto “*Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città' metropolitane*”;

visto il piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2026/2027/2028 nella versione di cui al parere di questo collegio espresso in data odierna;

considerato che sulla base della normativa sopra richiamata per poter procedere alle assunzioni previste nel Piano di fabbisogno di personale che comportino un incremento della relativa spesa rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato, è necessario che l'Organo di Revisione asseveri il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Appurato che la spesa di personale, rispetto all'ultimo rendiconto approvato (2024), dovrebbe subire l'incremento che emerge dal confronto sotto riportato:

Previsione 2026	
MACROAGGREGATO 101	15.210.513,00
MACROAGGREGATO 103	80.000,00
PERSONALE IN COMANDO DA ALTRO ENTE MACROAGG.109	143.000,00
Totale spesa di personale prevista per il 2026	15.433.513,00
Rendiconto 2024 (MACROAGGREGATI 01 E 03)	12.406.696,64
Incremento spesa di personale prevista rispetto al 2024	3.026.817,00
Incremento spesa di personale massimo consentito	8.609.759,86

Rilevato che la capacità assunzionale risulta così determinata:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2022	2023	2024
Da consuntivi approvati	152.180.405,19	146.884.187,67	155.404.835,85
FCDE SU BILANCIO DI PREVISIONE 2024			1.588.950,60
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)		149.900.858,97	

Per le spese di personale nel rendiconto 2024 euro 12.406.696,64, il rapporto è pari al 8,35%

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Per le spese di personale del Bilancio di previsione 2026, calcolate ai sensi del D.M. che ammontano ad € 15.433.513,00 il rapporto è, dunque, il seguente:

15.433.513,00

$$\frac{15.433.513,00}{149.900.858,97} = 10,30\%$$

Ai sensi del D.M. 11.01.2022 la Città metropolitana di Venezia si colloca nella fascia demografica lett. b) per cui è fissata la soglia al 14,2%.

Il valore soglia della spesa di personale in termini di sostenibilità finanziaria è pari ad € 21.285.921,97.

Richiamata la tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio relativo ai rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 ed al bilancio di previsione 2026/2028 con riferimento ai seguenti indicatori:

TIPOLOGIA DI INDICATORE	VALORE							
	ANNO 2020 RENDICON TO	ANNO 2021 RENDICON TO	ANNO 2022 RENDICO NTO	ANNO 2023 RENDICO NTO	ANNO 2024 RENDICON TO	ANNO 2026 BIL.PREV.	ANNO 2027 BIL.PREV.	ANNO 2028 BIL.PREV.
RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito)/entrate correnti)	0,09	0,10	0,08	0,08	0,09	0,11	0,11	0,11
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE	0,11	0,11	0,09	0,10	0,10	0,12	0,12	0,12
Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	0,14	0,11	0,14	0,09	0,15	0,29	0,29	0,29
Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,06	0,07	0,18	0,13	0,12	0,005	0,005	0,005
Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	15,04	16,24	14,55	14,93	16,66	19,44	19,31	19,32

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Dall’analisi degli indicatori di bilancio si evidenzia come gli indici analizzati risultino sostanzialmente stabili anche in prospettiva di un aumento della spesa di personale, ed in particolare:

l’indice di rigidità della spesa a rendiconto 2020 - 2024 si attestava attorno allo 0,08/0,09 mentre a bilancio di previsione 2026 presenta un valore attorno allo 0,11 e rimane costante anche negli esercizi 2027 e 2028, anche in considerazione del fatto che al momento nei documenti di programmazione dell’ente non vi sono previsioni di assunzione di indebitamento (altro fattore che incide sulla dimensione dell’indice di rigidità). Il lieve incremento del valore è da considerarsi del tutto fisiologico e senza alcun rilievo negativo sulla stabilità dell’equilibrio di bilancio. Si osservi che da un’analisi condotta dall’Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali si rileva che l’indice medio di rigidità strutturale registrato con riferimento all’esercizio 2018 si aggira attorno allo 0,35, mentre l’indice massimo individuato per gli enti strutturalmente deficitari è stabilito nello 0,41. Si può quindi ritenere normale un indice di rigidità che si attesti attorno al valore medio (0,35) e pericoloso per gli equilibri di bilancio un indice superiore allo stesso e che si avvia verso il valore massimo (0,41).

L’indicatore relativo all’incidenza della spesa di personale rispetto a quella corrente si attesta attorno allo 0,12 per il triennio di programmazione 2026/2028, mentre a rendiconto l’indice oscilla fra lo 0,09 e 0,11. L’effetto dell’incremento della spesa di personale non incide particolarmente. Anche in questo caso vi è da rilevare come il valore medio risultante dall’analisi dell’Osservatorio, sopra richiamata, si aggiri attorno allo 0,31 a fronte di un valore massimo dello 0,41.

L’incidenza della spesa del salario accessorio sul totale della spesa di personale nei rendiconti riferiti agli anni 2020-2024 oscilla fra lo 0,9 e lo 0,15, mentre nel bilancio di previsione 2026/28 l’indice subisce un incremento fino a raggiungere lo 0,29. Tale variazione, se pur non di modesta entità, non risulta significativa ai fini del perdurare degli equilibri di bilancio perché l’ente non ha proceduto ad incrementare il fondo per il salario accessorio in applicazione della legge di conversione del D.L. 25/2025, cioè con incrementi stabili che si consolidano nel bilancio. Il peggioramento dell’indice è particolarmente dovuto alla previsione di liquidazione di incentivi per funzioni tecniche che sono finanziati dai relativi capitoli di spesa dell’investimento e non si consolidano nel bilancio dell’ente.

L’indicatore relativo alla spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale dopo aver subito, nei rendiconti 2020-2024, significative oscillazioni si attesta nel bilancio di previsione 2026/28 su un valore del tutto non significativo. Il ricorso da parte dell’ente al lavoro flessibile in sede di programmazione 2026/28 sembra del tutto marginale rispetto agli esercizi precedenti.

Mentre l’indice di equilibrio dimensionale, rappresentato dalla spesa di personale pro capite con riferimento alla popolazione residente, assume nei rendiconti 2020-2023 un valore medio attorno a 15,00 euro, che si eleva a euro 16,66 nel 2024. Nel bilancio di previsione il valore medio si attesta a 19,30 euro con un deciso incremento rispetto ai rendiconti 2020-2023. In ogni caso, tale incremento, anche se da non trascurare, da solo non può destare alcuna particolare preoccupazione ai fini degli equilibri di bilancio.

L’analisi degli indicatori sopra esposta evidenzia come l’incremento della spesa di personale programmata, pur contribuendo ad un lieve peggioramento degli stessi, non costituisce di per sé un pericolo per l’equilibrio futuro di bilancio.

Nella propria valutazione il collegio considera, inoltre, che la Sezione Autonomie della Corte dei conti, nella delibera n. 9/2020 indica come cruciali per l’individuazione di segnali di squilibrio, tra l’altro, i seguenti indicatori:

- a) ripetuto utilizzo dell’anticipazione di tesoreria;
- b) disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

La città metropolitana di Venezia non presenta un ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, mentre per quanto riguarda il disequilibrio di parte corrente, questo non si evidenzia sia nei rendiconti analizzati (2020-2021-2022-2023-2024) che riportano un saldo positivo di parte corrente.

Inoltre, il collegio evidenzia come la Sezione Emilia-Romagna, con delibera n. 43/2019, ha formulato una serie di criteri campionari volti a individuare le ipotesi di maggior rischio per la tenuta degli equilibri:

- 1) differenza tra i residui attivi e il fondo crediti di dubbia esigibilità, in rapporto ai residui passivi, maggiore del 140%;
- 2) fondo pluriennale vincolato in conto capitale uguale a zero o non valorizzato;
- 3) fondo crediti di dubbia esigibilità uguale a zero o non valorizzato;
- 4) fondo anticipazioni liquidità maggiore di zero;
- 5) parte disponibile del risultato di amministrazione minore o uguale a zero o non valorizzata;
- 6) mancato rispetto pareggio di bilancio nell'esercizio precedente;
- 7) enti inadempienti all'invio dei dati alla banca dati Bdap.

Con riferimento ai criteri campionari sopra esposti la città metropolitana di Venezia risulta rispettare tutti i parametri nel rendiconto 2024.

Esaminata anche la correlazione fra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti riferita al bilancio di previsione 2026/2028 e riportata nella nota integrativa che evidenzia:

	esercizio 2026	esercizio 2027	esercizio 2028
entrate correnti non ricorrenti	1.267.055,37	1.208.032,27	939.506,27
spese correnti non ricorrenti	1.956.704,37	1.813.937,27	1.827.030,27

Dall'analisi dei dati sopra esposti si può desumere come le entrate correnti a carattere ricorrente consolidate coprano interamente le spese correnti ricorrenti consolidate ed in particolare:

negli esercizi 2026, 2027 e 2028 le entrate non ricorrenti risultano inferiori alle spese non ricorrenti, con la conseguenza che tutte le spese ricorrenti sono finanziate da entrate ricorrenti le quali inoltre finanziano anche una parte consistente le spese non ricorrenti.

Analizzati inoltre i “PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE”, dai quali si evidenzia il rispetto per l'anno 2026 di tutti i parametri di riferimento, come da tabella sotto riportata.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Allegato h) Parametri province e città metr. - Anno 2026

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE E LE CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Indicatore	Condizione	Barrare la condizione che ricorre	
			SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%			NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%			NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0			NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%			NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%			NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%			NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60%			NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%			NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

NO

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

Al fine di verificare più nel dettaglio la sostenibilità “in concreto” dei maggiori oneri di personale che l’Ente intende innestare nel bilancio, si analizza:

- **la consistenza del risultato d’amministrazione**

(Risultato d’amministrazione al netto di fondi di svalutazione crediti e accantonamenti fondo crediti dubbia esigibilità / impegni di spese correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnate [titoli 1+4])

Il risultato d’amministrazione (RdA) rappresenta la differenza fra entrate e spese sia in conto competenza che in conto residui; per una corretta analisi a tale ammontare va decurtato il fondo crediti di dubbia esigibilità nonché degli accantonamenti per spese potenziali future. Il risultato di amministrazione così calcolato se negativo individua situazioni pericolose, ma anche eccessivamente positivo potrebbe evidenziare squilibri le cui cause dovrebbero essere indagate in modo analitico.

Il risultato di amministrazione è qui messo a confronto con una componente “stabile” di bilancio, ossia le spese correnti sommate alle rate di rimborso dei prestiti a medio-lungo termine.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	105.707.819,04
PARTE ACCANTONATA	<u>27.598.219,14</u>
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NETTO	78.109.599,90
SPESE IMPEGNATE AL TITOLO I + TITOLO IV	133.431.297,68
RAPPORTO	0,58

Il risultato di amministrazione risulta positivo ed il rapporto con la spesa corrente sommata al rimborso dei finanziamenti ne dimostra una buona solidità. Il risultato di amministrazione si è accumulato negli anni a seguito di politiche virtuose di contenimento della spesa.

- **la rigidità della spesa causata dal personale**

(Impegni spese personale [titolo 1, macroaggregato “personale”] / accertamenti entrate correnti [titoli 1+2+3])

La spesa corrente provocata dal personale è una componente rigida che può provocare problemi all’equilibrio strutturale di parte corrente (difficoltà di copertura da parte delle entrate correnti); l’indicatore indica quanta parte delle entrate correnti accertate è destinata alla copertura delle spese del personale.

SPESA DI PERSONALE (macroaggregato 101+103)	12.406.696,50
ACCERTAMENTI AI TITOLI 1-2-3	155.404.834,00
RAPPORTO	0,08
SPESA DI PERSONALE PREVISTA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026	15.433.513,00
RAPPORTO	0,10

La rigidità di bilancio provocata dalla spesa di personale a rendiconto 2024 (ultimo approvato) si attesta nel 8% circa delle entrate correnti, con l’innesto della nuova spesa di personale programmata, mantenendo come

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

parametro le entrate accertate nel rendiconto 2024 l'indice passa al 10% con un peggioramento di due punti percentuali.

Considerato anche che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è previsto alcun nuovo ricorso all'indebitamento, il parametro non desta preoccupazione ai fini della salvaguardia dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

Margini di manovra corrente disponibile nel bilancio (Sez. delle Autonomie delibera n. 18/2022)

I margini di parte corrente possono essere misurati attraverso un indice ibrido, che utilizza dati di cassa e competenza finanziaria, esprimendo il rapporto tra il totale complessivo delle riscossioni delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3), relative al triennio 2022– 2024, e la sommatoria degli impegni delle spese correnti (titolo 1) e per rimborso di mutui e prestiti (titolo 3) dello stesso periodo. (*Indicatore: riscossioni totali entrate correnti del triennio 2022– 2024) /(impegni titolo 1 + impegni titolo 3 del triennio 2022– 2024*). In base alle evidenze dell'analisi quantitativa si potrà valutare l'opportunità di restringere il campo alle sole riscossioni in conto competenza.

RISCSSIONI	2022	2023	2024	
TITOLO I	59.257.170,65	62.907.142,78	69.111.123,07	
TITOLO II	83.025.648,32	67.423.571,24	76.198.178,79	
TITOLO III	6.377.712,98	7.323.341,18	7.227.927,92	
	148.660.531,95	137.654.055,20	152.537.229,78	438.851.816,93
IMPEGNI				
TITOLO I	129.452.730,42	131.288.643,33	133.431.297,68	
TITOLO III	129.452.730,42	131.288.643,33	133.431.297,68	394.172.671,43
			INDICATORE	1,11

In tal modo si calcola un indicatore medio normalizzato dell'ultimo triennio, che sterilizza gli effetti dei crediti di dubbia esigibilità. Tale indicatore individua se l'ente dispone di un margine di manovra corrente, quando si rileva un surplus di risorse correnti superiore ad una soglia predefinita (nel caso della CMVE può essere stimato nell'uno per cento). Ciò può consentire di sostenere l'incremento di spesa corrente generato dalle nuove assunzioni di personale.

Al di sotto delle soglie stabilite, l'Amministrazione potrebbe trovarsi in difficoltà nel conseguimento dell'equilibrio strutturale nel prevedere un incremento della spesa di personale.

Può essere utile integrare l'analisi, con la verifica della dimensione del FCDE: il superamento da parte del FCDE di una certa soglia (ad esempio maggiore del 50 per cento), rispetto alle entrate correnti, mostra criticità nel processo di riscossione e può essere sintomatico dello squilibrio strutturale dell'ente. L'indicatore soglia FCDE integra la visione dell'insieme degli enti che dimostrano difficoltà finanziarie, oltre a quelli che già

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Collegio dei Revisori dei Conti

vivono una situazione di criticità finanziaria conclamata, quale è quella del dissesto e del riequilibrio finanziario.

Il FCDE nel rendiconto 2024 risulta pari ad euro 9.597.661,94 la sua incidenza sulle entrate correnti è pari al 6,29%

Ammonendo che, come sostenuto in più occasioni dalla giurisprudenza contabile, la sostenibilità finanziaria è rappresentata da un parametro finanziario flessibile e dinamico che si contrappone alla staticità dell'atto di asseverazione il quale non può costituire un lasciapassare indiscriminato all'attuazione del piano assunzionale ma è necessaria, da parte dell'Ente, una costante e puntuale consapevolezza, sia in fase di programmazione che di sviluppo del piano assunzionale, di tutti i fattori, anche potenzialmente, perturbanti l'equilibrio di bilancio, al manifestarsi dei quali l'ente deve sospendere il perfezionamento delle procedure assunzionali in corso e rivalutare la sostenibilità finanziaria riferita al piano assunzionale, indipendentemente dall'asseverazione a suo tempo rilasciata dall'organo di revisione;

Sulla scorta dalla documentazione esaminata e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che l'incremento della spesa di personale programmato, con riferimento alla situazione attuale e programmatoria della città metropolitana di Venezia, di per sé non altera l'equilibrio pluriennale di bilancio;

richiamato tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L.n.58/2019 nonché del suo decreto attuativo del 11/01/2022;

ASSEVERA

Il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio della città metropolitana di Venezia a seguito dell'adozione del Piano del fabbisogno di personale 2026/2028 di cui alla proposta esaminata.

L'Organo di revisione

dr Corrado Mancini

Presidente

dr Franco Saccardo

Componente effettivo

dr Angiolino Finezzo

Componente effettivo
